

Il Rettore

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema Universitario e in particolare l'art. 22 comma 1;

Oggetto:

VISTO il Regolamento d'Ateneo per gli Assegni di Ricerca emanato, ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, con D.R. 656 del 18/04/2011;

PRESO ATTO della nota Rettorale prot. n. 0007747 del 11/03/2014;

VISTA la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 ed in particolare l'art. 6 comma 2-bis;

VISTA la Delibera del Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE del 28/09/2015;

VISTA la documentazione pervenuta il 06/11/2015 prot. informatico n. 62101 concernente l'attivazione del progetto di ricerca dal titolo "**Analisi geografiche di dati sanitari: approcci metodologici**", di cui è responsabile il Prof. **STRACCI FABRIZIO**;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria dell'assegno, graverà su Fondi REGI14FSTR;

Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca.

Prof.

STRACCI

FABRIZIO

DECRETA

l'emissione del seguente bando di concorso:

Il Dirigente:

Art. 1*Numero dei posti*

E' indetto un concorso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di **n. 1 assegno** di tipologia B di **30000,00 Euro** annui, al lordo degli oneri a carico del Dipartimento, per la durata di 1 anno, per la collaborazione ad attività di ricerca presso il Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE. Tale assegno potrà essere eventualmente rinnovato secondo la normativa vigente.

Il Resp. dell' Area:

Responsabile del Progetto: **Prof. STRACCI FABRIZIO**

Area: 06

SSD: MED/42

Il Resp. dell'Ufficio:

Progetto da titolo	Quantità	Durata
In Italiano: Analisi geografiche di dati sanitari: approcci metodologici	n. 1	1 anno
In Inglese: Geographical analysis of health data: methodological approaches		

Il Resp. del Procedimento:

Art.2*Requisiti per l'ammissione*

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso di cui al precedente articolo coloro i quali siano in possesso, **alla data di scadenza del presente avviso**, di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/1999, o di laurea specialistica o magistrale, conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004, conseguita presso Università italiane, o di titolo conseguito presso Università straniere del titolo riconosciuto equipollente (si rinvia al successivo art. 3 circa la documentazione che il candidato con titolo conseguito all'estero deve produrre) nonché in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

L'equiparazione del titolo di studio conseguito all'estero è effettuata ai sensi di quanto disposto dall'art. 379 del D. L.vo 16.04.1994 n. 297.

Qualora il titolo non sia già stato riconosciuto equipollente, sarà la Commissione giudicatrice a valutarne l'equipollenza, ai soli fini della presente procedura di selezione. In questo caso i candidati devono allegare alla domanda di concorso i documenti utili a consentire alla Commissione giudicatrice la dichiarazione di equipollenza in parola, debitamente tradotti e confermati dalla rappresentanza diplomatica competente per territorio, secondo le norme vigenti in materia di ammissione degli studenti stranieri

ai corsi di laurea delle Università italiane. Analogamente nel caso in cui il candidato sia in possesso di diploma di dottore di ricerca conseguito all'estero, esso deve avere durata almeno triennale e deve esserne dichiarata l'equipollenza, dalla commissione esaminatrice, **ai soli fini della selezione** con le stesse modalità indicate per il diploma di laurea.

Non possono partecipare alle procedure di selezione degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore o ricercatore appartenente alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Pro-Rettore e i Delegati del Rettore, il Direttore Generale o un componente del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3

Presentazione della domanda. Termini e modalità

Le domande di ammissione alla selezione, **a pena di esclusione**, devono essere redatte in carta semplice utilizzando il modello "A", allegato al presente avviso, devono essere debitamente sottoscritte dai candidati, indirizzate all'Università degli Studi di Perugia, Ufficio Scuole di Dottorato e Assegni di Ricerca, P.zza Università, 1 – 06123 Perugia e pervenire entro il termine perentorio di giorni **30** che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso all'Albo Ufficiale di questa Università, pertanto, saranno irricevibili le istanze che perverranno oltre tale termine, ancorché spedite entro il termine dei **30** giorni prima indicato. Qualora tale termine cada di sabato o un giorno festivo, la scadenza viene differita al primo giorno feriale utile.

Sono ammesse le seguenti modalità di trasmissione della domanda e della relativa documentazione:

- consegna diretta presso il front-office della Portineria della Sede Centrale (Palazzo Murena) – Piazza Università, 1 – Perugia - nei giorni ed orari di apertura della stessa;
- spedizione a mezzo raccomandata e ai fini del rispetto del termine perentorio di **30** giorni per la presentazione della domanda di partecipazione, farà fede solo il timbro di arrivo del Protocollo dell'Ateneo. Pertanto saranno irricevibili le istanze che perverranno oltre tale termine, ancorché spedite entro il termine dei **30** giorni prima indicato;
- trasmissione, mediante posta elettronica certificata del candidato, all'indirizzo PEC protocollo@cert.unipg.it dell'Allegato Modello A (nonché dell'eventuale Allegato Modello A1 nel caso di richiesta di equipollenza) debitamente compilato, sottoscritto con firma autografa e scannerizzato in formato PDF, ovvero sottoscritto con firma digitale, nonché di tutta la relativa documentazione, sottoscritta con firma autografa (ove richiesto) e scannerizzata in formato PDF, ovvero sottoscritta con firma digitale; non sarà ritenuta valida la documentazione trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata o da una PEC intestata a persona diversa dal candidato, ovvero trasmessa ad altro indirizzo di posta elettronica dell'Ateneo; non sarà altresì ritenuta valida la documentazione trasmessa in formato diverso dal formato PDF; nell'oggetto della mail deve essere inserito **"Domanda di ammissione alla selezione per n. ___ assegno/i di ricerca – Responsabile Prof.Prof.ssa _____ – Candidato Dott. _____"**.

Non verranno inoltre accettate domande presentate tramite fax o copie fotostatiche.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, **a pena di esclusione:**

- 1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso (specificando il codice di avviamento postale e, se possibile, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail);
- 2) il possesso del Diploma di Laurea;
- 3) il progetto di ricerca per il quale intende concorrere;
- 4) eventuali titoli che diano diritto alla preferenza a parità di merito, pena la non valutazione, così come precisato nel successivo art. 7, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

I candidati dichiarano inoltre:

- il numero di anni in cui si è usufruito di assegni di ricerca ai sensi della legge n. 240/10 ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato assegnato in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa;

- di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore o ricercatore appartenente alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Pro-Rettore e i Delegati del Rettore, il Direttore Generale o un componente del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I candidati si impegnano inoltre, a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione e l'indirizzo e-mail.

Alla domanda i candidati debbono allegare a pena di esclusione:

a. curriculum scientifico professionale allegato alla dichiarazione Mod. B);

b. per i candidati che hanno conseguito il **titolo di studio** all'estero, di cui all'art. 2, il Diploma di laurea in originale o copia autenticata, corredato di traduzione italiana, legalizzato (ove necessario) e relativa dichiarazione di valore a cura della rappresentanza diplomatica o consolare italiana competente per territorio, nel paese di conseguimento del titolo, nonché i documenti utili a consentire alla Commissione giudicatrice interessata la dichiarazione di equipollenza;

C. fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

A pena di non valutazione il candidato dovrà dichiarare eventuali pubblicazioni o altri titoli di cui al successivo art. 5 o in originale o in copia autenticata o ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445/2000 mediante l'allegata dichiarazione (Mod. B); Sul plico dovranno risultare le indicazioni del nome, cognome e indirizzo del concorrente.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati in occasione di altri concorsi.

A pena di esclusione, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'interessato e presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, fermo restando quanto disposto dagli artt. 38, 3° comma, e 45, 3° comma, del D.P.R. 445/2000.

La sottoscrizione non necessita di autenticazione, ai sensi dell'art. 39, 1° comma, del D.P.R. 445/2000.

Il mancato rispetto anche di uno soltanto dei termini e delle modalità sopra descritti, nonché l'omissione anche di una soltanto delle dichiarazioni sopra elencate, comporterà l'automatica esclusione dalla selezione, a meno che l'omessa dichiarazione sia desumibile dall'intero contesto della domanda presentata o da altri documenti ad essa allegati, purché prodotti in conformità alla vigente normativa.

L'Università non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o di trasmissione a mezzo fax o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4

Commissione giudicatrice

La Commissione è nominata con Decreto Rettorale ed è composta da 3 membri effettivi e 2 membri supplenti, scelti tra i docenti dell'Università di Perugia e/o di altre Università appartenenti ad aree scientifico-disciplinari coerenti con il progetto di ricerca, e da un Segretario nominato dal Direttore Generale. Il responsabile del progetto svolge le funzioni di Presidente.

Art. 5

Valutazione titoli

Saranno valutati come titoli, purché attinenti alla ricerca oggetto di ciascun assegno, il dottorato di ricerca e il diploma di specializzazione (se non richiesti come requisiti obbligatori ai sensi dell'art. 2), corsi di perfezionamento post-lauream, conseguiti in Italia o all'estero, le abilitazioni professionali conseguite con esami di stato, le idoneità conseguite a corsi di dottorato di ricerca, nonché lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero.

La Commissione effettua la selezione sulla base dei seguenti criteri:

- valutazione dei titoli e delle pubblicazioni: fino a 50 punti;
 - colloquio individuale finalizzato alla valutazione delle competenze del candidato: fino a 50 punti.
- Sono considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 60/100.

Art. 6

Prova di esame

La prova di esame consisterà in un colloquio che si svolgerà il giorno 19/01/2016 alle ore 11:00 presso l'Auletta del Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE - 8° piano - Edificio A - Sant'Andrea delle fratte- Perugia.

Quanto sopra indicato, vale come convocazione formale e i candidati non riceveranno, pertanto, alcuna convocazione.

Qualora si verificano cause sopraggiunte ed imprevedibili di indisponibilità di uno o più Commissari, in virtù delle quali le prove già fissate per la selezione non possano essere espletate nelle date stabilite, la comunicazione ai candidati relativa al rinvio delle prove verrà effettuata nel più breve tempo possibile, mediante pubblicazione di avviso all'Albo on-line dell'Ateneo, reso noto anche sul sito Web dell'Ateneo <http://www.unipg.it/ricerca/assegni-di-ricerca/bandi-e-procedure>.

Nel caso in cui le suddette cause imprevedibili si verificano nell'imminenza delle date stabilite per le prove e non sia quindi possibile avvertire anticipatamente i candidati, il rinvio delle prove verrà reso noto il giorno stesso delle prove, con le predette modalità.

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a. carta d'identità;
- b. patente di guida;
- c. passaporto;
- d. tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato;
- e. altri documenti equipollenti ai sensi dell'art.35 comma 2 del D.P.R. n. 445 del 28-12-2000.

Art. 7

Preferenze a parità di merito

I titoli che danno diritto a preferenza, a parità di merito sono i seguenti:

- possesso del titolo di Dottore di Ricerca;
- i titoli previsti dal DPR 9/5/1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

I titoli di preferenza devono essere dichiarati nella domanda di partecipazione, pena la non valutazione e devono essere prodotti entro i termini per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione e allegati alla stessa, in carta semplice, in originale o copia autenticata o ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445/2000 mediante l'allegata dichiarazione (Mod. B).

Art. 8

Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria di merito

Conclusi i colloqui, la Commissione giudicatrice formula per ciascun candidato un giudizio complessivo e compila una graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti, individuando colui o coloro che, in base alla graduatoria finale e agli assegni a disposizione, sia o siano risultati vincitori.

I verbali, sottoscritti da tutti i componenti la Commissione, sono pubblici.

La graduatoria di merito sarà pubblicata sull'Albo pretorio dell'Università degli Studi di Perugia e sarà lasciata affissa fino al 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione. Non saranno inviate comunicazioni personali in merito.

L'esito della procedura selettiva è subordinato alla ratifica del presente Decreto Rettorale da parte degli organi accademici competenti.

I vincitori, utilmente collocati nella graduatoria, dovranno stipulare il relativo contratto, entro il termine perentorio di 7 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione degli atti.

Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno i vincitori che non stipulino il relativo contratto entro i termini richiesti dall'Amministrazione. In tal caso subentrano il candidato o i candidati immediatamente successivi nella graduatoria.

L'attività di ricerca non potrà essere iniziata prima della stipula del relativo contratto, che avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla stipula.

I candidati potranno richiedere, trascorsi tre mesi dalla data di approvazione degli atti del concorso ed entro i successivi due mesi, la restituzione della documentazione presentata.

La restituzione sarà effettuata, nei termini sopraddetti e salvo eventuale contenzioso in atto, direttamente all'interessato o a persona munita di delega. Trascorsi i termini di cui sopra l'Università non è più responsabile della conservazione e della restituzione della documentazione.

Art. 9

Incompatibilità e divieto di cumulo

Ai sensi dell'art. 12 comma 4 del Regolamento d'Ateneo, non può essere titolare di assegni di ricerca il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché presso le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge 240/2010 non è ammesso il cumulo dell'assegno di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Art. 10

Rapporto tra assegnista e Università

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate.

Eventuali spese di missione sono da imputarsi sui fondi del progetto di ricerca e liquidate nella misura spettante al ricercatore universitario.

I compiti dei titolari degli assegni, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del Responsabile del progetto. I compiti assegnati devono prevedere una specifica attività di ricerca e non essere di mero supporto tecnico.

L'assegnista è tenuto a presentare al Consiglio della Struttura di ricerca una relazione sulle attività svolte, previa approvazione del Responsabile della ricerca, e a presentare i risultati conclusivi della propria attività in un apposito seminario o nelle forme definite dalla struttura stessa.

L'attività deve essere svolta continuativamente; sono fatte salve l'astensione obbligatoria per maternità e congedo per malattia.

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007, pubblicate nella gazzetta ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria le assegniste hanno diritto a percepire l'indennità di maternità erogata dall'Inps di cui all'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007, integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, su fondi a carico della Struttura Amministrativa sede della ricerca. Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e quindi recuperata al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente di riferimento e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

I rinvii della scadenza contrattuale disposti per effetto delle sospensioni per malattia grave o per gravi motivi familiari, non possono, in nessun caso, superare i termini del progetto cui la collaborazione si riferisce, né pregiudicare il raggiungimento degli impegni relativi.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1 comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni;

Non costituisce interruzione del contratto un periodo complessivo di assenze giustificate non superiore a trenta giorni per ciascun anno di contratto.

Tutti i provvedimenti di sospensione sono disposti con Decreto Rettorale.

Il titolare dell'assegnato di ricerca, che intenda recedere dal contratto, è tenuto a darne comunicazione alla Struttura di riferimento e **all'Ufficio Scuole di Dottorato e Assegni di Ricerca**, con almeno 30 giorni di preavviso. In caso di recesso con preavviso l'assegnista sarà regolarmente liquidato fino al momento della cessazione. In caso contrario sarà trattenuta dall'Amministrazione la quota relativa al mancato preavviso.

Costituisce causa di risoluzione del rapporto la grave e rilevante inadempienza, ai sensi delle disposizioni del codice civile, da parte del titolare dell'assegnato, segnalato motivatamente dal Responsabile della ricerca.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi di Perugia, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente alla stipula del contratto.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, **pena l'esclusione** dalla selezione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.L.vo legislativo n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste all'Università degli Studi di Perugia.

Art. 12

Pubblicità del Bando ed informazioni

Il bando di concorso è pubblicato all'Albo Ufficiale di questa Università, del Ministero e dell'Unione europea.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono le disposizioni vigenti in materia.

Il responsabile del procedimento amministrativo relativo alla presente selezione è Maria Mercolini responsabile dell'Ufficio Scuole di Dottorato e Assegni di Ricerca tel. 075 5856690-6704 e-mail: maria.mercolini@unipg.it - servizio.assegniricerca@unipg.it

Il presente Decreto sarà sottoposto alla ratifica degli Organi accademici competenti nella prima seduta utile.

Perugia, 11/11/2015

IL RETTORE

Prof. Franco Moriconi
f.to Prof. Franco Moriconi

MODELLO A

AL MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Ripartizione Didattica
Area: Didattica e Formazione post-Laurea
Via Innamorati n°6 – Perugia 06100

__l__ sottoscritt _____ nat__ a
 _____ (prov. _____) il _____ residente a
 _____ (prov. _____) in via

 CAP _____ C.F. _____ TEL _____
 email _____@_____

CHIEDE:

di essere ammesso al concorso a n. ___ ASSEGNO/I per la collaborazione ad attività di ricerca presso le Strutture dell'Università degli Studi di Perugia bandito con D.R. n. _____ in data ___/___/20___ e di voler concorrere per il **progetto** dal titolo:

 _____ Responsabile
 Prof./Prof.ssa _____;

A tal fine, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dichiara sotto la propria responsabilità quanto segue:

1) di essere cittadino _____;
 2) di eleggere il proprio recapito ai fini del concorso a _____ (prov. _____) in via _____ CAP _____ TEL _____;
 _____;

3) di essere in possesso del diploma di laurea in _____ conseguito secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/1999, come modificato dal D.M. 270/2004, o di laurea specialistica o magistrale, conseguito in data _____ presso l'Università di _____, con la votazione finale di _____;

4) di non avere titoli di preferenza a parità di merito di cui all'art.7 del Bando;
 5) di avere il/i seguente/i titolo/i di preferenza a parità di merito di cui all'art.7 del Bando - **Mod. B)**

6) di aver usufruito di assegni di ricerca per n. _____ anni ai sensi della legge n. 240/10;

7) di non aver un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore o ricercatore appartenente alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Pro-Rettore e i Delegati del Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

8) a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione.

Allega infine alla domanda:

- dichiarazione inerente il titolo di studio (laurea specialistica/magistrale o vecchio ordinamento), il titolo di dottore di ricerca (se in possesso) e i titoli di cui all'art. 5 del Bando mediante l'allegata dichiarazione **Mod. B)**;
- esclusivamente per coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero istanza di equipollenza (**Mod. A/1 allegato all'avviso**);
- eventuali pubblicazioni o altri titoli di cui al successivo art. 5 del Bando o in originale o in copia autenticata o ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445/2000 mediante l'allegata dichiarazione **Mod. B)**;
- i titoli che danno diritto a preferenza ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445/2000 mediante l'allegata dichiarazione **Mod. B)**;
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- Curriculum scientifico-professionale allegato al **Mod. B)**.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il sottoscritto si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito sopra indicato che dovessero intervenire successivamente alla data di presentazione della presente domanda.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, formazione e/o uso di atti falsi di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere disposta dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il sottoscritto, ai sensi del D. L.vo 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) dichiara di essere a conoscenza che i propri dati saranno trattati dall'Università per assolvere agli scopi istituzionali ed al principio di pertinenza.

Data, _____

(firma)

**(RICHIESTA DI EQUIPOLLENZA DEL TITOLO DI STUDIO)
ALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Il _____ sottoscritt _____ nat _____ a
 _____ (prov. _____) il _____ residente a
 _____ (prov. _____) in via

 CAP _____ C.F. _____ TEL _____

recapito eletto agli effetti del concorso:

Città _____, via _____
 _____ (prov. _____) C.A.P. _____, TEL. _____,
 email _____@_____

CHIEDE

**l'equipollenza del proprio titolo di studio ad una laurea italiana, ai soli fini
 dell'ammissione al concorso relativo all'Assegno di Ricerca dal titolo:**

A tal fine allega i seguenti documenti:

(allegare, i documenti utili a consentire alla Commissione giudicatrice la dichiarazione di equipollenza in parola, debitamente tradotti e confermati dalla rappresentanza diplomatica competente per territorio, secondo le norme vigenti in materia di ammissione degli studenti stranieri ai corsi di laurea delle Università italiane)

- 1) _____
- 2) _____
-) _____
-) _____
-) _____

Data, _____

 (firma)

Modello B) allegato al D.R, n. del

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

..I... sottoscritt...

Cognome.....nome.....
(per le donne indicare il cognome da nubile)

nat.. a(prov.....) il

e residente in (prov.)

via n.
ai sensi degli artt. 46, 47 e 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

1- che il contenuto del Curriculum Scientifico Professionale, allegato alla presente dichiarazione, corrisponde a verità,

2- di essere in possesso dei seguenti titoli di cui all'art.5 del Bando:

.....
.....

3- di essere in possesso delle seguenti pubblicazioni o altri titoli di cui all'art. 5 del Bando:

.....
.....

4- di avere titoli di preferenza a parità di merito di cui all'art.7 del Bando:

.....
.....

Dichiara, inoltre, che le fotocopie allegate sono conformi agli originali:

.....
.....

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, formazione e/o uso di atti falsi di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere disposta dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il sottoscritto, ai sensi del D. L.vo 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) dichiara di essere a conoscenza che i propri dati saranno trattati dall'Università per assolvere agli scopi istituzionali ed al principio di pertinenza.

Il sottoscritto allega fotocopia di documento di identità in corso di validità (nota 1).

(luogo e data)

Il dichiarante
(nota 2)

Note per la compilazione:

(1) La fotocopia del documento di identità in corso di validità è obbligatoria, pena la nullità della dichiarazione.

(2) La firma, da apporre per esteso ed in forma leggibile, è obbligatoria pena la nullità della dichiarazione.